



Scaramucci



Branchi



Scaramucci

Civetta *Athene noctua*

In Italia la Civetta è ancora piuttosto diffusa e il suo stato di conservazione al momento non desta particolari preoccupazioni.

In passato la Civetta è stata oggetto di **forte persecuzione**, frequentemente veniva uccisa a causa della triste fama di **portatrice di sventure**; molto diffusa era inoltre la cattura di individui da utilizzare come **zimbello per la caccia** alle Allodole, pratica ormai vietata ma molto diffusa in passato.

Alcuni fattori potenzialmente negativi sono però in forte incremento, primo fra tutti la **riduzione degli habitat** idonei, in particolare la crescente **urbanizzazione** delle zone rurali e la **meccanizzazione** delle pratiche agricole che ha ridotto fortemente la presenza di incolti con conseguente **perdita di biodiversità**.

Altri fattori di grande impatto sono la riduzione dei siti idonei ad ospitare il **nido**, in particolare la pratica in uso nelle campagne di eliminare i vecchi alberi marcescenti spesso ricchi di cavità idonee per nidificare; l'uso di **pesticidi** in agricoltura con conseguente riduzione delle popolazioni di insetti; l'aumento del traffico veicolare che costituisce la principale causa di ricovero degli individui feriti che giungono presso i centri di recupero della fauna selvatica.

Una buona pratica che può aiutare la specie a rioccupare aree disertate è l'installazione di **nidi artificiali**, esperienze fatte in vari Paesi hanno infatti fornito ottimi risultati in questo senso.

Realizzato nel marzo 2019 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**.

www.parchilazio.it

Testi di Massimo Brunelli.

Scaramucci

La Civetta

Sulle ali della notte



Tra i rapaci notturni la Civetta è tra quelli più visibili anche nelle ore diurne

La Civetta è tra i più piccoli rappresentanti della famiglia degli **Strigidi**, la **lunghezza** totale è di 21-23 centimetri, l'**apertura alare** è di 54-58 centimetri, il **peso** varia in funzione del sesso e della stagione ed è compreso tra 111 e 197 grammi, le femmine sono generalmente più pesanti dei maschi.



Il **piumaggio** degli adulti non mostra differenze tra i sessi, i giovani sono invece riconoscibili dagli adulti nel periodo successivo all'involo, tra luglio e dicembre, per la colorazione generale più smorta e la mancanza di picchiettatura sul capo. Una caratteristica tipica della specie è la presenza dei **"falsi occhi"** un disegno del piumaggio presente sulla nuca che ricorda quello della parte occipitale.

È una specie a corologia eurocentroasiatica-mediterranea che vive in Europa centrale, Nord Africa Medio Oriente e Asia centrale. Sono note quattro sottospecie, in Italia è presente con quella nominale *Athene noctua noctua*. L'**habitat** preferenziale della specie è costituito dai centri urbani e

dagli ambienti rurali aperti con presenza di casali, fienili, ruderi e altre strutture; tendenzialmente evita le zone altomontane e quelle densamente boscate. La Civetta è una specie sostanzialmente **sedentaria**, i giovani compiono movimenti dispersivi generalmente di scarsa entità, in inverno anche gli individui adulti che vivono in zone elevate possono compiere erratismi in senso verticale.

Si riproduce con coppie isolate, il nido è posto in cavità sia di strutture di origine antropica sia naturali, utilizza volentieri anche **nidi artificiali**. La deposizione avviene tra febbraio e aprile nelle regioni centrali e meridionali ma si protrae fino a maggio in quelle settentrionali. La **covata** è composta da 1-7 uova, generalmente 2-4, che vengono covate per circa 27-28 giorni solo dalla femmina. La **schiusa** è asincrona e avviene a distanza di un giorno tra un uovo e l'altro, come avviene in diverse specie di rapaci notturni, i giovani lasciano il nido spostandosi nelle aree circostanti già all'età di circa 20 giorni sebbene ancora non siano in grado di volare, l'involo avviene a circa 35 giorni di età.



Tra i **rapaci notturni** la Civetta è tra quelli più visibili anche nelle ore diurne, non è infatti raro osservarla in pieno giorno posata su un palo o su un mucchio di pietre.

Anche la dieta evidenzia questa sua caratteristica, nelle **borre**, gli ammassi delle parti non digerite delle prede che vengono rigurgitate, non è infrequente rinvenire resti di rettili, in particolare lucertole, animali tipicamente diurni. La **dieta** della Civetta è molto varia ed è costituita sia da vertebrati, quali piccoli mammiferi, soprattutto roditori, piccoli uccelli, rane e piccoli serpenti, sia da invertebrati quali coleotteri, dermatteri, ortotteri, vermi ecc. Le **prede** vengono catturate per la maggior parte sul terreno sia con gli artigli, le prede più grosse, sia con il becco (insetti o lombrichi). Trattandosi di un rapace notturno è più frequente sentirlo che vederlo, il

repertorio vocale della Civetta è molto variegato, al classico "chii-ii" facilmente riconoscibile, si aggiungono una serie di altri versi che possono assomigliare a miagolii, latrati e soffi.